



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52

OGGETTO: “Approvazione del DUP –Documento Unico di Programmazione triennio 2019/2021”

L'anno **duemilaventuno (2021)** il giorno **nove (9)** del mese di **giugno (6)** dalle ore 09,30 in poi, in Castelvetrano e nella **Sala delle adunanze consiliari di Palazzo Pignatelli**, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale del 03/06/2021 prot. n. 22798 , notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Avv. Patrick CIRRINCIONE.

Partecipa il Vicesegretario, Dott.ssa Rosalia Mazzara.

Preseziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 3, L.R. 7/92, il Sindaco, Dott. Enzo Alfano e l'Assessore Pellitteri.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 19 Consiglieri su n. 24 assegnati e su n. 24 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	MARTIRE Calogero	X		13	ABRIGNANI Angelina	X	
2	VIOLA Vincenza	X		14	CRAPAROTTA Marcello	X	
3	STUPPIA Salvatore	X		15	DITTA Rossana	X	
4	CURIALE Giuseppe	X		16	MANUZZA Antonino		X
5	MANDINA Angela	X		17	VIRZI' Biagio	X	
6	CIRRINCIONE Patrick	X		18	GIANCANA Antonio		X
7	FOSCARI Filippo	X		19	CALDARERA Gaetano	X	
8	DI BELLA Monica		X	20	COPPOLA Giuseppa		X
9	MALTESE Ignazio	X		21	LIVRERI Anna Maria	X	
10	CAMPAGNA Marco	X		22	CORLETO Anna	X	
11	MILAZZO Rosalia	X		23	VENTO Francesco		X
12	CASABLANCA Francesco	X		24	TRIPOLI Aldo Francesco	X	

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Introduce il secondo punto all'O.d.G. *“Approvazione del DUP –Documento Unico di Programmazione triennio 2019/2021”*.

Chiede d'intervenire il Consigliere Stuppia ed il Presidente gli concede la parola.

STUPPIA: chiede come mai non siano presenti il Responsabile della Ragioneria ed i componenti del Collegio dei Revisori;

Il Presidente sospende la seduta alle ore 10,07.

Alla ripresa sono le ore 10,15, viene effettuato l'appello e risultano presenti n. 16 Consiglieri (All. A).

Il Presidente dà lettura:

- della proposta di deliberazione munita dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa e contabile (All. B);
- del parere del Collegio dei Revisori dei Conti (All. C);
- dell'estratto del verbale della III[^] C.C.P. (depositato agli atti d'ufficio).

Entra Coppola, **presenti n. 17.**

Entra Martire, **presenti n. 18.**

Entra Viola, **presenti n. 19.**

Entra Stuppia, **presenti n. 20.**

Il Presidente dà la parola alla Presidente della III[^] C.C.P., Consigliere Curiale, per illustrare i lavori compiuti in Commissione.

CURIALE: risponde che cercherà di illustrare le attività espletate, in modo sempre attento all'interno della III[^] C.C.P.. La votazione, dice, ha visto solo un voto favorevole (Virzi), un voto di astensione (Casablanca) e gli altri tutti contrari. Ribadisce che sono stati approfonditi gli argomenti, ringrazia il Dott. Di Como, nonché i componenti del Collegio dei Revisori per i chiarimenti forniti. Dichiaro che il parere è certamente contrario;

Il Presidente ringrazia il Consigliere Curiale e dà la parola all'Amministrazione Comunale per la presentazione del DUP e del Bilancio.

ASSESSORE PELLITTERI: presenta il DUP ed il bilancio così come sono stati redatti, facendo riferimento alla parte normativa. Viene allegata relazione (All. D);

CURIALE: chiede al Collegio dei Revisori chiarimenti sul parere espresso sulla coerenza in ordine al DUP. Chiede perché quest'anno troviamo solo un atto deliberativo che racchiude gli altri due;

DITTA: chiede come mai non ci siano elementi sulla congruità e sull'attendibilità ed il giudizio si sia limitato solo alla coerenza;

CASABLANCA: rammenta al Collegio dei Revisori come per le tabelle 12 e 13 era stata evidenziata una totale differenza e dà lettura della risposta con riferimento al refuso. Chiede quale sia stata la versione definitiva;

Entra Giancana, **presenti n. 21**.

DOTT. TORREGROSSA: risponde che il parere sul DUP riguarda la coerenza solo sul DUP, mentre gli altri due elementi hanno riguardato il bilancio. Il giudizio sulla coerenza riguarda anche gli altri due documenti contenuti nel DUP;

DOTT. TERMINE: chiarisce come il refuso sia fine a se stesso e non inficia il bilancio. Dà lettura del saldo cassa;

STUPPIA: fa due riflessioni: una di metodo: non c'era nessuno di Obiettivo Città all'interno della III[^] C.C.P., dice, e vorrebbe avere chiarimenti approfonditi sulle motivazioni che hanno portato al voto contrario. L'Assessore Pellitteri, afferma, ha fatto una analisi spietata sulla procedura che è stata adottata strategicamente (DUP). E' giusto però sapere che la Consulta del Turismo già esisteva e che c'è stata solo una modifica nella composizione dell'Ufficio di Piano, non c'è nulla, allo stato attuale, per i precari, c'è solo una intervista di un sindacalista stupito per aver appreso della tragica situazione di "esuberano" che si creerà per assumere strategicamente tecnici ed assistenti sociali. Piange alcuni padri di famiglia che continueranno la scia delle persone che questa Amministrazione ha lasciato a casa. In ordine ad Agenda Urbana, il fiore all'occhiello era l'Housing Sociale ma anche quello è andato male. La realtà dei fatti, continua, è che dovremmo essere molto più realistici e molto più concreti. E' contento dei dati positivi letti dall'Assessore Pellitteri ma evidenzia che l'appello al solito fatto dal Sindaco viene fatto con riferimento alla coscienza dei Consiglieri di opposizione. Da parte dell'Assessore "Noi (Obiettivo Città), dice, continueremo ad amare questa città";

MARTIRE: chiede ai Revisori se il refuso abbia comportato un errore rispetto a quanto inserito nel bilancio;

DOTT. TERMINE: risponde che l'ammontare saldo cassa non viene intaccato, si tratta solo di un refuso a pagina 13. L'importo inserito in bilancio è corretto;

CALDARERA: chiede che il consesso civico venga messo al corrente di quanto avvenuto in III[^] C.C.P. e di esporre le motivazioni a supporto del voto contrario;

MALTESE: precisa che altri componenti erano presenti;

PRESIDENTE: chiede al Consigliere Curiale se ritiene opportuno rispondere;

CURIALE: afferma che i chiarimenti riguardano la previsione del bilancio e non il DUP. Tutti i componenti della Commissione, in ogni caso, sono messi a conoscenza di quello che avviene all'interno della III[^] C.C.P.. La valutazione finale è frutto di un ragionamento espresso nei verbali che sono stati tutti definiti e firmati. E' disponibile al momento opportuno, per fornire le motivazioni del voto;

MARTIRE: dice che il DUP è un documento importante per capire gli intendimenti che l'Amministrazione intende portare avanti. Al Comune di Castelvetro due più due non fa mai quattro ma costituisce una variabile. Abbiamo visto molta superficialità nella predisposizione del DUP: si è trattato di attività di copia incolla degli altri anni. E ciò lo vede come mancanza di rispetto

nei confronti dei Consiglieri e soprattutto nei confronti della città. Si aspettavano risposte serie. In ordine alla valorizzazione del territorio si parla di attività di ristrutturazione (tutela e conservazione) nel bilancio troviamo euro 369.000,00 circa e previa richiesta al Dott. Di Como ci viene risposto che le somme riguardano spesa del Personale, gestione, etc...Così vengono meno alcuni principi fondamentali e forse sarebbe stato opportuno non inserire nulla nel DUP. Si è parlato di una Consulta del Turismo, ma gli operatori turistici sono delusi perché le attività sono state interrotte. Dalla lettura del DUP si evince che c'è programmazione turistica ma nel bilancio ci sono solo euro 2.000,00. Sarebbe stato corretto dire: "scusate ma non ci sono soldi". Gli operatori si ritroveranno tutto sulle proprie spalle, agli operatori non viene dato alcun sostegno. E' evidente che la relazione scritta va in modo opposto rispetto ai contenuti, vedi interventi in materia di edilizia abitativa. Chiede come mai ci sia ancora inserito il progetto di Housing Sociale, che non era andato a buon fine. Legge missione 16 (attività agricola) nel DUP: è stato chiesto al Responsabile della Ragioneria sulle somme in bilancio e anche queste riguardano il personale. Si riserva di intervenire in fase successiva se l'Amministrazione fornirà chiarimenti ed avere un confronto;

Esce Coppola, **presenti n. 20.**

Esce Milazzo, **presenti n. 19.**

Esce Abrignani, **presenti n. 18.**

CALDARERA: afferma che questo DUP ci permette una attività strategica e operativa, tenendo conto anche delle capacità tecniche, finanziarie, strumentali dell'Ente. Data notoria la scarsità delle risorse è compito dell'organo politico individuare la programmazione e la strategia. Il DUP è supportato dal parere dell'Organo di Revisione che tranquillizza sulla bontà del documento. Ricorda come tra le risorse vadano annoverate anche le risorse umane. Rammenta la carenza organica accentuata anche dalla circostanza che la maggior parte dei dipendenti è personale precario, a tempo parziale. Gli obiettivi primari sono nelle pagine dalla 27 alla 31. Ciò è dovuto alla applicazione delle norme sul federalismo fiscale. Legge il contenuto del DUP. Si tratta di valutazione politica che ci soddisfa, dice;

DITTA: dice "mi aspettavo un intervento dell'Amministrazione per esempio del Sindaco. Oggi è una seduta importante. Il DUP oggi presentato però è un documento maldestro, frutto di copia incolla e mi sarei aspettata una relazione più dettagliata da parte dell'Assessore Pellitteri. "E' stata una relazione generica che non entra nei dettagli" e si chiede quale sia il ruolo espletato dall'Assessore al Bilancio. Non si comprende cosa sia la Democrazia Partecipata. Tra gli obiettivi più importanti viene citata la casetta dell'acqua. All'opposizione viene chiesto senso di responsabilità quando nessun senso di responsabilità è stato mostrato dall'Amministrazione;

CALDARERA: ricorda come il bilancio stabilmente riequilibrato a gennaio è stato votato da quindici Consiglieri. Adesso si parla di una parte di quel bilancio, fuori è solo l'anno 2021 e non gli sembra siano arrivati emendamenti in tal senso. Dare un voto negativo potrebbe avere come spiegazione solo una presa di posizione. Cita: La politica si fa con sentimento ma non con risentimento (Nenni);

CASABLANCA: preferisce presentare dichiarazione scritta di voto che allega (All. E);

CURIALE: dichiara voto contrario motivato dal fatto che dal punto di vista politico non ne condivide il contenuto. Si tratta di un copia incolla di precedenti DUP e sottolinea come poca attenzione si sia prestata alla stesura dello stesso;

Entra Vento, **presenti n. 19.**

CAMPAGNA: anche il PD ha lavorato in Commissione e ribadisce, in modo coerente e in linea con le valutazioni già espresse, il voto contrario. Sottolinea la necessità di dare vita ad un cambio di visione;

MARTIRE: anche Obiettivo Città fa le considerazioni. Trova un DUP dove nella copertina c'è scritto 2019/2021 mentre il contenuto riguarda anni precedenti. Si aspettavano qualche delucidazione in più, approfondimenti e chiarimenti sulle lacune rilevate. Siamo alla frutta, dice, non c'è voglia di portare avanti un confronto da parte dell'Amministrazione. Non c'è voglia di rinnovamento, non c'è iniziativa. Per le motivazioni già espresse precedentemente dichiara voto negativo;

DITTA: ribadisce che si aspettava l'intervento del Sindaco, rileva che si sono alternati cinque Assessori e che non sono mai pervenuti dichiarazioni e/o chiarimenti. In questo documento, ribadisce, si naviga a vista: il voto sarà contrario, dichiara;

CALDARERA: nel sottolineare che il DUP è un documento duttile che può essere sempre modificato dichiara il voto favorevole del M5S;

Il Presidente mette a votazione per appello nominale, chiesto dal Consigliere Giancana, la proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione del DUP –Documento Unico di Programmazione triennio 2019/2021*" (All. B).

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 11 voti favorevoli, n. 7 voti contrari e n. 1 astenuto, resi per appello nominale, da n. 19

Consiglieri presenti e votanti (All. F);

APPROVA

La proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione del DUP –Documento Unico di Programmazione triennio 2019/2021*" (All. B).

GIANCANA: chiede la votazione dell'immediata esecutività della proposta di deliberazione in oggetto;

CURIALE: chiede al Responsabile sulla necessità di votare l'immediata esecutività;

DOTT. DI COMO: risponde che è vincolata alla necessità di predisporre certificazione per il Ministero;

Il Presidente mette a votazione per appello nominale, chiesto dal Consigliere Giancana, l'immediata esecutività della proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione del DUP –Documento Unico di Programmazione triennio 2019/2021*", chiesta dal Consigliere Giancana.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 12 voti favorevoli, n. 5 voti contrari e n. 2 astenuti, resi per appello nominale, da n. 19

Consiglieri presenti e votanti (All. G);

APPROVA

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione del DUP – Documento Unico di Programmazione triennio 2019/2021*".

Il Presidente, quindi, chiude il punto all'O.d.G..

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente

F.to Patrick CIRRINCIONE

Il Consigliere Anziano

F.to Vincenza VIOLA

Il Vicesegretario

F.to Dott.ssa Rosalia MAZZARA

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li 09/06/2021</p> <p>Il Vicesegretario F.to Dott.ssa Rosalia Mazzara</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p> <p>_____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	--

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. 44/91.</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--

CITTA' DI CASTELVETRANO

ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 09/06/2021

2^ ripresa ore 10,15

Seduta di prima convocazione

N.	COGNOME E NOME	PREF.	SI	NO
1	MARTIRE Calogero	ART. 3, COMMA7, L.R. 17/2016		ASSENTE
2	Vincenza VIOLA	786		ASSENTE
3	Salvatore STUPPIA	578		ASSENTE
4	CURIALE Giuseppe	561	X	
5	Angela Mandina	471	X	
6	Patrick CIRRINCIONE	443	X	
7	Filippo FOSCARI	440	X	
8	Monica DI BELLA	393		ASSENTE
9	Ignazio MALTESE	365	X	
10	Marco CAMPAGNA	364	X	
11	Rosalia MILAZZO	357	X	
12	Francesco CASABLANCA	286	X	
13	Angelina ABRIGNANI	264	X	
14	Marcello Craparotta	248	X	
15	Rossana DITTA	243	X	
16	Antonio MANUZZA	225		ASSENTE
17	Biagio VIRZI'	179	X	
18	Antonio GIANCANA	159		ASSENTE
19	Gaetano CALDARERA	108	X	
20	Giuseppa COPPOLA	106		ASSENTE
21	Anna Maria LIVRERI	72	X	
22	Anna CORLETO	67	X	
23	Francesco VENTO	66		ASSENTE
24	Aldo Francesco TRIPOLI	64	X	
			16 PRESENTI	8 ASSENTI



CITTÀ DI CASTELVETRANO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

DIREZIONE VIII

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del DUP- Documento Unico di Programmazione triennio 2019-2021.

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del _____ con deliberazione n. _____

dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 co.1° della L.R. 44/91:

- NO
 SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere: FAVOREVOLE

Data 28/04/2021

IL RESPONSABILE
F.to Dott. Andrea Antonino Di Como

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE

Data 28/04/2021

IL RESPONSABILE
F.to Dott. Andrea Antonino Di Como

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA:

€. _____

AL CAP. _____ IPR N. _____

Data, _____

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Li _____

Li 28/04/2021

L'ASSESSORE RELATORE

L'UFFICIO PROPONENTE

F.to Dott. A. Di Como

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE VIII

Attestando l'insussistenza, in relazione all'oggetto del presente atto, di ipotesi di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, ai fini della Legge n.190/2012, nonché del Piano Triennale di Prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Castelvetro, nonché di non trovarsi in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione, ai sensi del D.P.R. n. 62/2013 e ss. mm. ii., del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;

CONSIDERATO che con D. Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni sono state approvate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e che pertanto dal 01.01.2015 tutti gli enti locali sono stati interessati da una revisione dei propri schemi di bilancio;

CHE gli Enti Locali adottano gli schemi di bilancio vigenti, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali sono affiancati i nuovi schemi di bilancio armonizzati con funzione conoscitiva;

CONSIDERATO, altresì,

- che il suddetto D. Lgs 118/2011 dispone che gli Enti Locali a decorrere dal 01.01.2016 adottino, prima del bilancio di previsione, il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione

- che ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente;

RICHIAMATO l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000 il quale dispone che con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario la Giunta presenta al Consiglio la proposta di approvazione del DUP;

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale n. 50 del 16.03.2021 con la quale viene proposta al Consiglio Comunale l'approvazione del DUP 2019-2021;

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale n. 48 del 16.03.2021 con la quale viene approvata la verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive, e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie - Triennio 2019-2021, che si allega al DUP 2019-2021 per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale n. 49 del 16.03.2021 con la quale viene approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2019-2021. Art. 58 D.L. 112/2008 che si allega al DUP 2019-2021 per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI gli indicatori finanziari allegati all'approvando Rendiconto della gestione 2018 dai quali si evince, in termini percentuali, lo stato di attuazione dei programmi;

PRESO ATTO che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 27 dell'8.04.2021 ha approvato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021;

RAVVISATO che il D.U.P. si compone di numero due sezioni, una sezione strategica (SeS) ed una sezione operativa (SeO);

CHE in quanto strumento di natura programmatoria a carattere generale per il triennio di riferimento, costituisce guida strategica ed operativa dell'Ente, ai sensi dell'art. 170, comma 2, del TUEL;

VISTA la Circolare della Commissione Arconet del 2 novembre 2015 avente ad oggetto "Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016" con quale si stabilisce che dal 2016 gli enti dovranno predisporre un bilancio preventivo triennale, con funzione autorizzatoria, venendo meno la distinzione tra bilancio di previsione annuale con funzione autorizzatoria e bilancio pluriennale con funzione conoscitiva;

DATO ATTO che con deliberazione della Commissione Straordinaria assunta con i poteri del C.C. n. 5 del 15.02.2019 è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 246 del T.U.E.L., il dissesto finanziario del Comune di Castelvetro;

RITENUTO, necessario, procedere all'adozione del DUP 2019-2021;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lett. "b" del D.L. 10.10.2012, n. 174 sull'approvazione del D.U.P. per il triennio 2019-2021;

VISTO il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lett. "b" del D.L. 10.10.2012, n. 174;

VISTI:

il Testo unico degli Enti Locali - D. Lgs. 267/2000;

la L. 183/2011,

la L. 228/2012,

la L. 147/2013 e s.m.i;

il D.L. 35/2013, convertito in L. 64/2013;

il D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014;

lo Statuto Comunale;

il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Accertata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L.174/2012;

PROPONE

al Consiglio Comunale

Per tutto quanto in premessa descritto che qui si intende ripetuto e trascritto:

- 1) DI APPROVARE il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2019-2021 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, composto da due sezioni:
 - una strategica (SeS);
 - una sezione operativa (SeO);

- 2) DI DARE ATTO che contestualmente al DUP 2019-2021 viene approvata la verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive, e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie - Triennio 2019-2021 di cui alla deliberazione della Giunta Municipale n. 48 del 16.03.2021;

- 3) DI DARE ATTO che contestualmente al DUP 2019-2021 viene approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2019-2021. Art. 58 D.L. 112/2008 di cui alla deliberazione della Giunta Municipale n. 49 del 16.03.2021;

- 4) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE VIII
F.to (Dott. Andrea Antonino Di Como)



COMUNE DI CASTELVETRANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021





PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica
CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che "(..) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (..)". Più in generale, "(..) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (..)". Va tuttavia sottolineato che a livello globale "(..) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (..)". L'andamento futuro del PIL "(..) dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale (..)".



Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è "(..) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (..) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (..)". Dall'analisi complessiva "(..) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (..)". D'altra parte "(..) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (..); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (..)". Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese "(..) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (..)".



Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè "(..) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (..)". Anche con questi evidenti limiti "(..) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (..)". L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora "(..) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (..)". Il nostro paese, pertanto, è ormai "(..) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (..)".



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 31.691

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	31.691
Nati nell'anno	(+)	198
Deceduti nell'anno	(-)	221
Saldo naturale		-23
Immigrati nell'anno	(+)	161
Emigrati nell'anno	(-)	428
Saldo migratorio		-267
Popolazione al 31-12		31.401

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

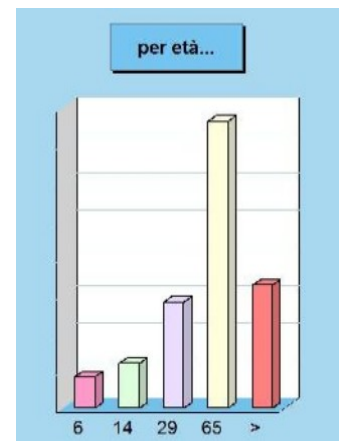
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	15.402
Femmine	(+)	15.999
Popolazione al 31-12		31.401

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.628
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	2.398
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	5.643
Adulta (30-65 anni)	(+)	15.187
Senile (oltre 65 anni)	(+)	6.545
Popolazione al 31-12		31.401



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

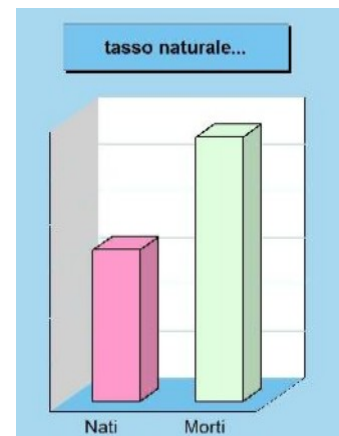
Nuclei familiari	14.402
Comunità / convivenze	361

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,23
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,98

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	0



Popolazione (andamento storico)

		2014	2015	2016	2017	2018
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	234	211	226	219	198
Deceduti nell'anno	(-)	268	359	338	363	221
Saldo naturale		-34	-148	-112	-144	-23
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	445	466	359	518	161
Emigrati nell'anno	(-)	532	456	469	562	428
Saldo migratorio		-87	10	-110	-44	-267
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	6,48	6,23
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	11,30	10,98

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	227
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	1
Fiumi e torrenti	(num.)	2
Strade		
Statali	(Km.)	332
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	849
Comunali	(Km.)	0
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	124



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DELIBERAZIONE C.C. N. 10 DEL 22/02/2000
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DELIBERAZIONE C.C. N. 123 DEL 29/06/1994
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
Artigianali	(S/N)	Si
Commerciali	(S/N)	Si
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	0	1	1
	(posti)	0	35	35
Scuole materne	(num.)	12	12	12
	(posti)	833	860	860
Scuole elementari	(num.)	8	8	8
	(posti)	1.410	1.440	1.440
Scuole medie	(num.)	3	3	3
	(posti)	1.125	1.155	1.155
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0
	(posti)	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	10	10	10	10
- Nera	(Km.)	10	10	10	10
- Mista	(Km.)	80	80	80	80
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	283	283	283	283
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	No	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	2	2	2	2
	(mq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	18.500	18.500	18.500	18.500
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri

per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	10	10	10	10
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	5.046	5.046	5.200	5.200
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	3
Veicoli	(num.)	20	20	20	21
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	285	290	290	290

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

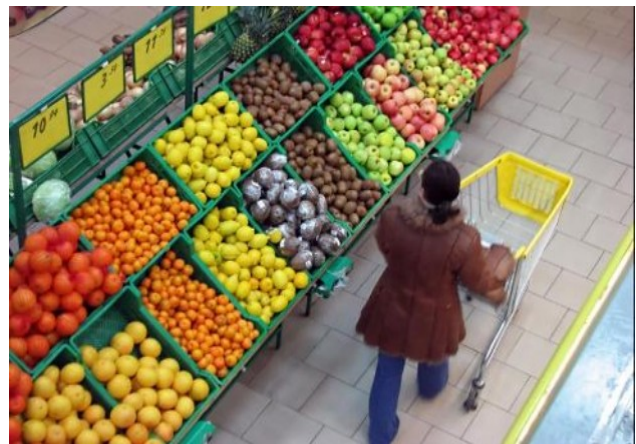
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

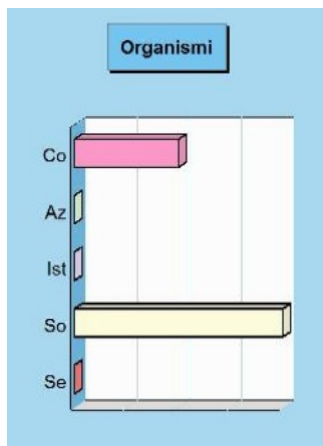
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali

Tipologia

Consorzi	(num.)	1
Aziende	(num.)	0
Istituzioni	(num.)	0
Società di capitali	(num.)	2
Servizi in concessione	(num.)	0
Totale		3

CONSORZIO TRAPANESE PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO

Enti associati

Attività e note

Svolge attività legata alla gestione dei Beni Confiscati alla Mafia e alla promozione della legalità nel territorio.

SRR TRAPANI PROVINCIA SUD

Enti associati

Attività e note

Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti (SRR) S.p.a. è una società consortile per azioni con la denominazione sociale "SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI - TRAPANI PROVINCIA SUD SOCIETÀ CONSORTILE S.p.A. in sigla S.R.R. Il capitale sociale è fissato in Euro 120.000,00 ed è diviso in N. 10.000 azioni di euro 12 ciascuna. Il Comune di Castelvetrano detiene n. 2.119 Azioni del valore nominale di euro 12 ciascuna per un valore complessivo di EURO 26.338,00; esercita le funzioni previste negli artt. articoli 200, 202 e 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvedendo all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n.9/10 e con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n.9 /10.

Gruppo di Azione Costiera (GAC) il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca

Enti associati

Attività e note

Gruppo di Azione Costiera (GAC) il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata: Il Gruppo di Azione Costiera "Il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata", nell'ambito dell'approccio F.E.P. attua progetti di sviluppo e gestione finanziamenti rivolti agli operatori della pesca. L'obiettivo che si intende perseguire è di attuare il Piano di Sviluppo Locale la cui finalità è quella di rafforzare la competitività delle zone di pesca, ristrutturare e orientare le attività economiche, promuovendo pescaturismo ed ittiturismo senza determinare un aumento dello sforzo di pesca. Il capitale sociale è di Euro 44.000,00 di cui il Comune di Castelvetrano detiene una quota pari a nominali Euro 9.000,00 dell'intero capitale sociale;

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante



TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019	Stima gettito 2020-2021	
	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMU	6.848.203,50	8.330.000,00	8.330.000,00
2 TARI	6.889.242,00	6.750.000,00	6.750.000,00
3 TOSAP	80.000,00	80.000,00	80.000,00
4 PUBBLICITA'	20.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	13.837.445,50	15.260.000,00	15.260.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 6.848.203,50 2020: € 8.330.000,00 2021: € 8.330.000,00
Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 6.889.242,00 2020: € 6.750.000,00 2021: € 6.750.000,00
Denominazione	TOSAP
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 80.000,00 2020: € 80.000,00 2021: € 80.000,00

Denominazione	PUBBLICITA'
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 20.000,00
	2020: € 100.000,00
	2021: € 100.000,00

Considerazioni e valutazioni

A seguito del dissesto finanziario dell'Ente, dichiarato dalla Commissione Straordinaria con i poteri del consiglio comunale con deliberazione n. 5 del 15/02/2019, con successive deliberazioni dalla n. 7 alla n. 23 del 14/03/2019 sono state deliberate la rideterminazione delle tariffe e imposte dell'ente ai sensi dell'art. 251 del D.Lgs, n. 267/2000.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019	Stima gettito 2020-2021	
	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021
1 SERVIZIO IDRICO	3.339.000,00	3.202.880,00	3.339.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019	Programmazione 2020-2021	
		Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	10.281.553,12	9.128.026,94	9.190.097,40
02 Giustizia	Giu	10.000,00	10.000,00	10.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.152.824,80	994.351,00	994.351,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	709.786,65	791.159,65	791.159,65
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	278.410,00	369.727,00	369.727,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	32.048,87	32.048,87	32.048,87
07 Turismo	Tur	8.100,00	2.000,00	2.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	7.807.237,54	13.599.023,12	1.051.322,90
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	11.322.461,76	10.320.396,43	9.975.934,33
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.375.076,04	821.219,32	821.219,32
11 Soccorso civile	Civ	31.900,00	114.677,00	114.677,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.574.464,67	2.379.318,94	2.623.458,00
13 Tutela della salute	Sal			
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	15.700,00	4.700,00	4.700,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav			
16 Agricoltura e pesca	Agr	152.000,00	170.884,00	170.884,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene			
18 Relazioni con autonomie locali	Aut			
19 Relazioni internazionali	Int			
20 Fondi e accantonamenti	Acc	4.013.362,80	4.970.081,96	5.368.091,76
50 Debito pubblico	Deb	414.685,58	445.418,10	460.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale		65.179.611,83	69.153.032,33	56.979.671,23

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2019-2021 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	25.551.441,96	18.331,10		2.728.180,53	
02 Giustizia	30.000,00				
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.053.699,80	87.827,00			
04 Istruzione e diritto allo studio	2.292.105,95				
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.012.864,00	5.000,00			
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	96.146,61				
07 Turismo	12.100,00				
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	215.441,80	19.492.141,76		2.750.000,00	
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	31.593.771,53	326.747,86			
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.017.514,68				
11 Soccorso civile	261.254,00				
12 Politica sociale e famiglia	7.512.241,61	65.000,00			
13 Tutela della salute					
14 Sviluppo economico e competitività	25.100,00				
15 Lavoro e formazione professionale					
16 Agricoltura e pesca	493.768,00				
17 Energia e fonti energetiche					
18 Relazioni con autonomie locali					
19 Relazioni internazionali					
20 Fondi e accantonamenti	14.351.536,52				
50 Debito pubblico				1.320.103,68	
60 Anticipazioni finanziarie					75.000.000,00
Totale	89.518.983,46	19.995.047,72		6.798.284,21	75.000.000,00

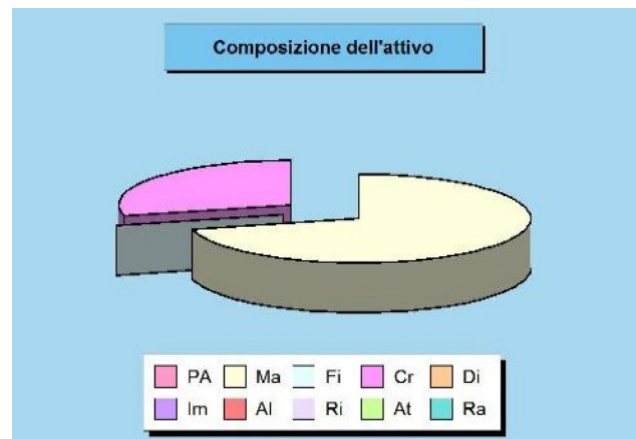
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



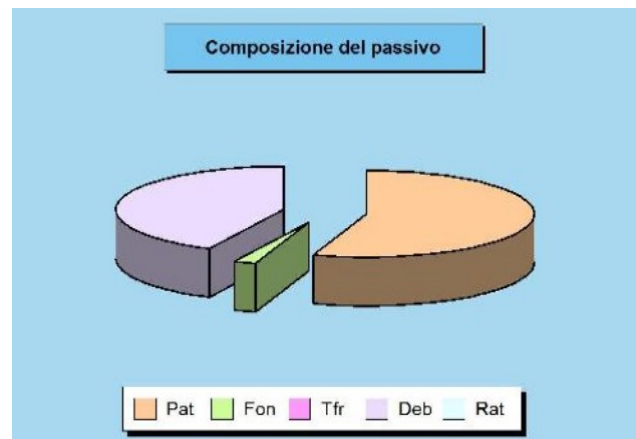
Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	84.675.099,34
Altre immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	35.338,00
Rimanenze	0,00
Crediti	35.465.682,93
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.707.901,91
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	121.884.022,18



Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	74.557.270,78
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	47.326.751,40
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	121.884.022,18



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	8.780.129,65	
Trasferimenti da famiglie		
Trasferimenti da imprese		
Trasferimenti da istituzioni sociali private		
Trasferimenti dall'Unione europea e altri		1.885.510,00
Contributi agli investimenti		
Trasferimenti in conto capitale		845.559,57
Totale	8.780.129,65	2.731.069,57

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-2021

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	14.179.778,57	
Trasferimenti da famiglie		
Trasferimenti da imprese		
Trasferimenti da istituzioni sociali private		
Trasferimenti dall'Unione europea e altri		11.982.590,00
Contributi agli investimenti		
Trasferimenti in conto capitale		1.000.000,00
Totale	14.179.778,57	12.982.590,00

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	18.305.984,29	18.305.984,29	18.151.742,10
Tit.2 - Trasferimenti correnti	8.780.129,65	7.360.098,74	7.359.689,83
Tit.3 - Extratributarie	5.767.473,14	5.396.970,00	5.360.850,00
Somma	32.853.587,08	31.063.053,03	30.872.281,93
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	3.285.358,71	3.106.305,31	3.087.228,20

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	725.984,78	984.190,17	984.190,17
Interessi su prestiti obbligazionari			
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente			
Interessi passivi			
Contributi in C/interessi su mutui			
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	725.984,78	984.190,17	984.190,17

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	3.285.358,71	3.106.305,31	3.087.228,20
Esposizione effettiva	725.984,78	984.190,17	984.190,17
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	2.559.373,93	2.122.115,14	2.103.038,03

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	18.305.984,29
Trasferimenti correnti	(+)	8.780.129,65
Extratributarie	(+)	5.767.473,14
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	42.533,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	
Risorse ordinarie		32.811.054,08
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	301.723,87
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	588.264,98
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	
Risorse straordinarie		889.988,85
Totale		33.701.042,93

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	30.881.846,36
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	2.819.196,57
Impieghi ordinari		
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		33.701.042,93

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	3.767.401,07
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	588.264,98
Risorse ordinarie		3.179.136,09
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	256.899,81
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	42.533,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	3.000.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		3.299.432,81
Totale		6.478.568,90

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	6.478.568,90
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	
Impieghi ordinari		
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	
Incremento di attività finanziarie	(+)	
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	
Impieghi straordinari		
Totale		6.478.568,90

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	3.767.401.07
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	588.264.98
		Risorse ordinarie
		3.179.136.09
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	256.899.81
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	42.533.00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	3.000.000.00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
		Risorse straordinarie
		3.299.432.81
Totale		6.478.568.90

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Presente in 1 area	4	3
B	Presente in 5 aree	90	14
B3	Presente in 3 aree	16	16
C	Presente in 4 aree	115	34
D	Presente in 4 aree	28	26
D3	Presente in 5 aree	14	13

Personale di ruolo	267	106
Personale fuori ruolo		286
Totale		392

La maggior parte dei dipendenti del Comune risulta essere assunto con un **contratto a tempo determinato**, in totale sono 228. I dipendenti assunti con un contratto a tempo indeterminato, invece, sono 106, mentre altri 59 hanno un rapporto di lavoro regolato da un'altra tipologia di contratto, ASU.

Con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della G.M. n. 50 del 14/03/2019 è stata rideterminata la dotazione organica dell'ente ai sensi dell'art. 259, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 42 del 18/09/2019 è stata modificata la struttura organizzativa dell'Ente, successivamente modificata con delibera di Giunta Municipale n. 58 dell'8/10/2019.

Di seguito si specifica il personale non di ruolo in servizio presso l'ente:

Dip. con contratto a Tempo determinato	D3	1
	D1	2
	C1	110
	B1	113
	A1	1
TOTALE		227

LSU/ASU	D1	2
	C1	23
	B1	27
	A1	7
TOTALE		59

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo di finanza pubblica 2019-2021

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	558.623.68		
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)			
Tributi (Tit.1/E)	(+)	18.305.984.29	18.305.984.29	18.151.742.10
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	8.780.129.65	7.360.098.74	7.359.689.83
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	5.767.473.14	5.396.970.00	5.360.850.00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	3.767.401.07	13.089.979.30	1.107.389.30
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)		44.153.032.33	31.979.671.23
Totale (A)		37.179.611.83		
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	30.881.846,36	29.140.975.17	29.496.161.93
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	6.478.568.90	12.409.089.52	1.107.389.30
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)			
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)			
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	3.860.862.80	4.315.081.96	4.710.591.76
Fondo spese rischi futuri	(-)	2.500.00	505.000.00	507.500.00
Totale (B)		33.497.052.46	36.729.982.73	25.385.459.47
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	37.179.611.83	44.153.032.33	31.979.671.23
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	33.497.052.46	36.729.982.73	25.385.459.47
Parziale (A-B)		3.682.559.37	7.423.049.60	6.594.211.76
Spazi finanziari acquisiti	(+)			
Spazi finanziari ceduti	(-)			
Equilibrio finale		3.682.559.37	7.423.049.60	6.594.211.76

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

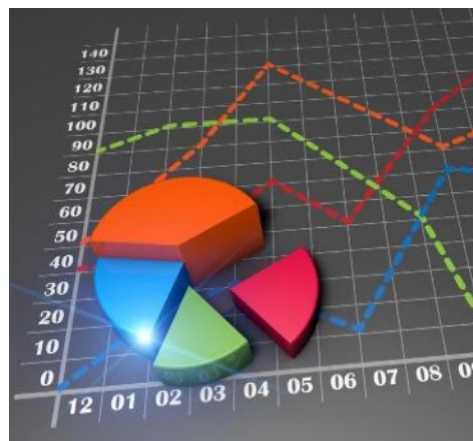
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1	2019
	18.305.984.29
Composizione	
	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	18.305.984.29
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00
Totale	18.305.984.29

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	18.305.984.29	18.305.984.29	18.151.742.10
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2	2019
	8.780.129.65
<hr/>	
Composizione	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	8.780.129.65
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00
Totale	8.780.129.65

Trasferimenti correnti (programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	8.780.129.65	7.360.098.74	7.359.698.83
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3	2019
	5.767.473.14
Composizione	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)	3.585.500.00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	1.749.470.00
Interessi (Tip.300)	1.000.00
Redditi da capitale (Tip.400)	
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	431.503.14
Totale	5.767.473.14



Entrate extratributarie (programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	3.585.500.00	3.560.080.00	3.596.200.00
Irregolarità e illeciti	1.749.470.00	1.483.650.00	1.483.650.00
Interessi	1.000.00	1.000.00	1.000.00
Redditi da capitale			
Rimborsi e altre entrate	431.503.14	352.240.00	280.000.00
	5.767.473.14	5.396.970.00	5.360.850,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4		2019
		3.767.401.07
Composizione		2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		632.442.40
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		2.104.958.67
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		580.000.00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		450.000.00
Totale		3.767.401.07

Entrate in conto capitale (programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale			
Contributi investimenti	632.442.40	500.000.00	500.000.00
Trasferimenti in C/cap.	2.104.958.67	11.982.590.00	
Alienazione beni	580.000.00	157.389.30	157.389.30
Altre entrate in C/cap.	450.000.00	450.000.00	450.000.00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5		2019
(intero titolo)	0,00	0,00
Composizione		2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00
Totale		0,00

Riduzione di attività finanziarie (programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	2019
	3.000.000,00

Composizione	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	3.000.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00
Totale	3.000.000,00

Accensione di prestiti (programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	3.000.000,00		0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	10.281.553,12	9.128.026,94	9.190.097,40
02 Giustizia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.152.824,80	994.351,00	994.351,00
04 Istruzione e diritto allo studio	709.786,65	791.159,65	791.159,65
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	278.410,00	369.727,00	369.727,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	32.048,87	32.048,87	32.048,87
07 Turismo	8.100,00	2.000,00	2.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	7.807.237,54	13.599.023,12	1.051.322,90
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	11.322.461,76	10.320.396,43	9.975.934,33
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.375.076,04	821.219,32	821.219,32
11 Soccorso civile	31.900,00	114.677,00	114.677,00
12 Politica sociale e famiglia	2.574.464,67	2.379.318,94	2.623.458,00
13 Tutela della salute			
14 Sviluppo economico e competitività	15.700,00	4.700,00	4.700,00
15 Lavoro e formazione professionale			
16 Agricoltura e pesca	152.000,00	170.884,00	170.884,00
17 Energia e fonti energetiche			
18 Relazioni con autonomie locali			
19 Relazioni internazionali			
20 Fondi e accantonamenti	4.013.362,80	4.970.081,96	5.368.091,76
50 Debito pubblico	414.685,58	445.418,10	460.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Programmazione effettiva	65.179.611,83	69.153.032,33	56.979.671,23

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	10.281.553.12	9.128.026.94	9.190.097.40

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Il Segretario Generale supporta gli organi di governo nell'espletamento della loro attività; ha predisposto la nuova struttura organizzativa dell'Ente, ha effettuato i controlli di propria competenza; ha predisposto il piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed effettuato i relativi monitoraggi; ha redatto le Relazioni semestrali sui controlli interni, il Piano della Performance, il Piano degli obiettivi, ha implementato sul sito istituzionale dell'Ente la sezione "Amministrazione trasparente", adeguandola alla normativa vigente. Ha collaborato con la Procura della Corte de Conti, trasmettendo relazioni e documenti richiesti, con le Forze dell'Ordine e con la Procura della Repubblica di Marsala per la raccolta di documenti ed informazioni.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

La Commissione Straordinaria, sebbene abbia tentato, in ogni modo, di adottare un piano di riequilibrio, con deliberazione n. 5 del 15/02/2019, adottata con i poteri del Consiglio, ha dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Di fronte ad una bassissima capacità di riscossione dell'Ente, è stata adottata un'incisiva politica di recupero dell'evasione tributaria, dando impulso all'aumento delle entrate attraverso l'introduzione di misure precise, quali la compensazione e la rateizzazione dei tributi dovuti da parte dei contribuenti morosi. Nella stessa direzione, sono stati adottati nuovi regolamenti comunali e modifiche all'imposta di soggiorno, al fine di agevolare gli operatori turistici e ridurre i ritardi accumulati sul versamento dell'imposta dovuta al Comune. Nonostante le misure adottate, a oggi non si sono registrati i risultati auspicati in termini di riscossione delle entrate.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

La Gestione del Patrimonio ha principalmente riguardato l'attivazione di procedure di affidamento dei beni confiscati alla mafia. E' stato approvato, infatti, il regolamento e le linee guida per l'assegnazione dei beni confiscati. Si riscontrano criticità per gli edifici scolastici i quali, data la loro vetustà, richiedono continua e inderogabile manutenzione per non pregiudicare la sicurezza della popolazione scolastica.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Le esigue risorse e l'assenza del bilancio 2018/2020 non hanno consentito la realizzazione di una programmazione dei lavori pubblici, ma solo interventi che richiedevano una certa urgenza.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

I Servizi Demografici, complessivamente, hanno mantenuto un buon livello di efficacia. E' continuato il processo di informatizzazione degli archivi anagrafici con la digitalizzazione di tutte le informazioni e l'avvio della carta d'identità elettronica.

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

Una delle maggiori criticità della struttura burocratica dell'Ente è rappresentata dall'elevatissima percentuale di personale precario. Circa il 70% del totale dei dipendenti ha contratti a tempo determinato, per i quali, alla fine di ogni anno, si rende necessario adottare la proroga, con le correlate criticità dell'incerto quadro normativo di riferimento e dei ritardi nell'accreditamento delle risorse finanziarie da parte della Regione Siciliana.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	10.000.00	10.00.00	10.000.00

Uffici giudiziari (considerazioni e valutazioni sul prog.201)

E' stata operata la scelta di mantenere nel territorio, quale presidio locale, l'Ufficio del Giudice di Pace in convenzione con il Comune di Campobello di Mazara. Le principali criticità si sono riscontrate nella gestione di un ufficio totalmente nuovo rispetto agli affari amministrativi dell'Ente; subito dopo il decreto del Ministero della Giustizia di mantenimento dell'ufficio, il personale ministeriale è stato trasferito al Tribunale di Marsala e tutti gli adempimenti sono gravati sul personale Comunale che, sebbene avesse partecipato a corsi di formazione specifici, non aveva acquisito l'esperienza necessaria a fronteggiare i carichi di lavoro assegnati. L'Ente, nonostante le difficoltà finanziarie in cui versa, è, comunque, obbligato a sostenere l'onere delle spese di funzionamento e il mantenimento dell'erogazione del servizio di giustizia.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	1.152.824.80	994.351.00	994.351.00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Per la cittadinanza tutta, ma anche nell'ottica dello sviluppo e del mantenimento di un turismo di qualità, la città deve essere dotata di un adeguato dispositivo di vigilanza. Nel periodo estivo verrà potenziato il servizio di controllo della Polizia Municipale che, di concerto con tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio, garantirà la sicurezza di residenti, turisti e attività commerciali.

Verranno istituiti gli ispettori Ambientali Volontari che dovranno affiancare la Polizia Municipale nella tutela del territorio e dell'ambiente, per la prevenzione la vigilanza ed il controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti e al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio e del decoro urbano nell'ambito del territorio comunale.

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

L'organico del Corpo di Polizia Municipale è notevolmente sottodimensionato rispetto alle esigenze del territorio. Molteplici sono gli obiettivi che il Corpo di PM dovrà raggiungere: prevenzione e controllo sui comportamenti in violazione della circolazione stradale, tutela degli utenti deboli (motociclisti, ciclisti e pedoni). Tutela della sosta per disabili. La Pm Amministrativa garantisce l'ottemperanza delle norme poste alla base del vivere civile e nel caso vengano infrante si provvede all'attuazione delle sanzioni pecuniarie.

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

E' necessario garantire la presenza della Polizia Municipale sul territorio nelle aree commerciali di maggiore afflusso soprattutto nei weekend, nelle aree mercatali sia nel Comune di Castelvetro che nel periodo estivo nelle borgate marine. E' altresì indispensabile la prevenzione e repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio e commerciale. Bisogna stimolare ad un maggiore senso civico nei cittadini e negli studenti con iniziative di informazione e formazione. Aumentare il controllo contribuisce ad un maggior rispetto del senso civico.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	709.786.65	791.159.65	791.159.65

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	278.410.00	369.727.00	369.727.00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Beni di interesse storico (considerazioni e valutazioni sul prog.501)

Il dissesto finanziario limita notevolmente la programmazione in tale tipo di missione. L'attività è, infatti, rivolta esclusivamente alla salvaguardia e custodia dei beni di interesse storico e culturale.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	32.048.87	32.048.87	32.048.87

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Lo sport è un elemento essenziale per l'amministrazione pubblica che si propone come obiettivo il benessere della collettività. E' altresì un veicolo fondamentale per lo sviluppo dei valori basilari di una società civile: spirito di gruppo, solidarietà, lealtà, rispetto delle regole, indispensabili per il nostro vivere quotidiano.

In linea con il cambiamento che si vuole apportare a questa città si istituirà l'**Ufficio dello Sport** che promuova tutte le attività sportive, a cui riconosciamo un ruolo sociale ed educativo fondamentale per la crescita civica e culturale castelvetranese.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Vogliamo istituire una consulta giovanile, una struttura apolitica, laica e contraria ad ogni forma di violenza e discriminazione. La Consulta organizzerà e promuoverà incontri e dibattiti su temi inerenti la fascia d'età d'appartenenza (16 - 30 anni) quali la scuola, il mondo del lavoro, lo sport, il volontariato, l'università, la cultura, lo spettacolo ed il turismo. Sarà un organo affiliato all'Amministrazione comunale che consente ai giovani una partecipazione attiva alla vita civica del proprio paese.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	8.100.00	2.000.00	2.000.00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

La promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, storico, ambientale, enogastronomico in chiave turistica si dovrà sviluppare in stretta collaborazione tra l'Amministrazione, le Associazioni di categoria, le Associazioni del Territorio utilizzando lo strumento del Patto di Collaborazione, e poi la Consulta Comunale del Turismo.

Le forme di collaborazione individuate saranno quelle più idonee per lo sviluppo turistico del Territorio. L'Amministrazione si impegna a perseguire, nella consapevolezza della condizione della grave difficoltà economica generale, una politica di sostegno e condivisione di progetti di valorizzazione del territorio, anche attraverso associazioni di promozione turistica, condividendo itinerari culturali ed artistici, religiosi ed enogastronomici.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	7.807.237.54	13.599.023.12	1.051.322.90

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

La Ri_Generazione Urbana per uno sviluppo territoriale sostenibile costituisce una delle priorità del Comune, considerato che territorio e popolazione, oltre a essere strettamente collegati, sono obiettivi strategici dell'Amministrazione. Messa in atto di interventi finalizzati ad una corretta gestione urbanistica del territorio comunale, adeguando gli strumenti urbanistici alle politiche territoriali dell'amministrazione.

In particolare, per valorizzare potenzialità e vocazioni del territorio, sarà perseguito lo sviluppo di politiche integrate unitarie. Interventi pianificatori del territorio, destinati a caratterizzare in maniera coerente gli indirizzi e gli obiettivi fondamentali che caratterizzano questo indirizzo strategico. In particolare, il miglioramento e il potenziamento del sistema della rete viaria comunale - compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale - della fruibilità delle strade, delle aree di sosta. Di fondamentale importanza rimane il miglioramento dell'aspetto estetico della città, delle sue borgate - Selinunte e Triscina - degli spazi e delle aree pubbliche, il decoro degli assi viari. Il miglioramento della qualità dell'ambiente attivando le azioni previste dal Piano D'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), in itinere, il recupero dei siti degradati e la sicurezza idrogeologica del territorio. Coerentemente con quanto sarà espresso più avanti, è prevista una prima riqualificazione di edifici abbandonati, lotta all'abusivismo e annessione al patrimonio omunale di edifici insanabili, la definizione di tutte le pratiche/istanze di condono edilizio. Miglioramento della qualità dell'ambiente, sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente mediante l'attuazione di politiche a favore della campagna. Analogamente, in considerazione dei fondi a disposizione, si procederà a dare attuazione agli strumenti urbanistici realizzando le infrastrutture di competenza comunale e migliorando la qualità e la fruibilità del centro storico e delle frazioni. Migliorare e potenziare i servizi relativi all'urbanistica ed alla programmazione dell'assetto territoriale sono azioni messe in atto attraverso il potenziamento, già in atto, dello Sportello Unico dell'Edilizia.

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

Assicurando momenti di incontro con le realtà associative presenti nel territorio e, più in generale con i cittadini, il funzionamento, la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione per la casa saranno promossi attraverso interventi che rientrano nell'ambito della politica comunitaria e regionale, in materia di edilizia abitativa. In tal modo, sarà possibile tendere a una città e a un territorio più sicuri e accessibili a tutti, grazie alla promozione, al monitoraggio e alla valutazione delle attività di sviluppo abitativo, mediante interventi di edilizia pubblica abitativa. In particolare, alcuni progetto sono già stati avviati come quello di Social Housing, inserito in Agenda Urbana, e la convenzione con l'Istituto Autonomo Case Popolari di Trapani (IACP). Progetti destinati anche alla riqualificazione delle periferie.

Gli interventi di rigenerazione urbana sono destinati anche alla valorizzazione degli spazi esistenti e dei beni culturali

della città. Tale azione comporta, in via preliminare, censire gli edifici inutilizzati o sotto utilizzati per ricavare spazi destinati alla produzione culturale, incrementando i luoghi destinati a mostre, eventi, incontri. Un censimento, in atto, a conferma di come alcuni luoghi potranno essere ripensati e riqualificati per rendere la loro funzione culturale condivisa e partecipata. In particolare, gli isolati che compongono il centro storico diventano il luogo ideale per sperimentare e attuare un modello di convivenza civile, improntato sull'ascolto di tutti attraverso il recupero e la condivisione di alcuni spazi pubblici. Senza trascurare l'inserimento, sempre più opportuno, di nuovi presidi culturali nel tessuto urbano delle periferie. Azioni che saranno promosse e portate avanti nella coerenza assoluta con gli strumenti di programmazione dell'Ente. In particolare, il restauro e la realizzazione di nuovi spazi museali, la rivisitazione del Museo attuale, l'ampliamento e la realizzazione di nuovi espositivi e di nuovi spazi per convegni, come il progetto di riqualificazione dell'ex Chiesa di Sant'Agostino, ora destinata a auditorium.

Una ponderata apertura verso una dimensione internazionale, attraverso la riconferma dell'identità locale e della valorizzazione della memoria storica della città da legare strettamente a quella del celeberrimo parco archeologico di Selinunte. Fondamentali, infine, gli interventi di riqualificazione ambientale e di rafforzamento del sistema del verde destinati anche alla valorizzazione delle ville esistenti e del ricco patrimonio arboreo presente su tutto il territorio comunale, comprese le zone periferiche, la contrada di Triscina e il borgo marinaro di Selinunte.

PRG

Necessità di una pianificazione urbanistica in coerenza con le previsioni e le indicazioni contenute nella proposta di revisione del PRG, ormai datato. Il Piano, d'altro canto, rimane uno straordinario strumento di pianificazione che, di fatto, rende evidente quale è la direzione verso la quale la città vuole andare; una direzione fortemente voluta dai cittadini che, durante le diverse fasi di progettazione, hanno dato vita - e continuano a farlo - a comitati ed associazioni per la riappropriazione e la tutela della loro città. La conservazione e la valorizzazione del territorio e del patrimonio molto dipende dalla pianificazione che vede nella redazione del PRG, delle sue varianti e dei suoi piani attuativi i suoi aspetti più significativi e densi di contenuti e aspettative. Si procederà, quindi, alla redazione dello strumento urbanistico per dare risposta ad eventuali nuove specifiche esigenze o migliorare ed aggiornarne i contenuti. La programmazione, in materia urbanistica, si pone, in parte, in discontinuità con quanto avvenuto in precedenza, ma con il massimo coinvolgimento della cittadinanza chiamata a partecipare in ogni fase prevista dalla redazione del nuovo PRG. Solo così sarà possibile avviare nuovi processi pianificatori tenendo presente il quadro complessivo delle trasformazioni in corso. Non sono da escludere, infine, eventuali Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU) a partire dalla valorizzazione del centro storico che, oggi, versa in cattivo stato di conservazione.

PUDM

Necessità di definizione del PDUM (Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime), strumento essenziale anche per la partecipazione a bandi di finanziamento europeo. Un atto importante, non più rinviabile, per il Comune di Castelvetro, con il mare finalmente restituito e fruibile da parte dei cittadini.

Un Piano destinato a diventare uno strumento per lo sviluppo di Castelvetro, orientato anche in chiave turistica ma nel rispetto e nella valorizzazione del territorio. Un Piano, strettamente legato al rapporto ambientale, suscettibile di ulteriori elaborazioni per l'efficacia ai sensi di legge.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	11.322.461.76	10.320.396.43	9.975.934.33

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Sviluppo sostenibile e attenzione all'ambiente sono due condizioni imprescindibili per migliorare la qualità della vita. La tutela del territorio a 360° significa controllo del suolo, dell'area, delle acque, pertanto, la materia passa da una corretta raccolta dei rifiuti e differenziazione degli stessi, al fine di avviare un percorso di economia circolare. Obiettivo importante di questa amministrazione è la salute e la salvaguardia del benessere degli animali ed in particolare dei cani e dei gatti randagi.

Al fine di arginare il fenomeno è necessario avviare una campagna costante di promozione della sterilizzazione anche dei cani padronali, il tutto in sinergia con le associazioni animaliste ed i loro volontari, per promuovere ed incentivare le adozioni, attraverso azioni di sensibilizzazione in tutte le scuole e con visite presso il rifugio sanitario comunale.

Difesa suolo (considerazioni e valutazioni sul prog.901)

Sotto il profilo del suolo un peso determinante è assunto dalla gestione dei rifiuti che ora entra in una nuova fase a Castelvetro (per gli approfondimenti si rimanda alla sezione "rifiuti").

La difesa del suolo passa, altresì, inevitabilmente dal divieto assoluto di utilizzo di prodotti erbicidi eccessivamente dannosi e specialmente a base di glifosato in tutte le aree rupestri e in genere del territorio comunale.

Aspetto importante per la difesa del suolo e, altresì, del sottosuolo (falde acquifere) è la bonifica e la messa in sicurezza della discarica di c.da rampante Favara.

La stessa, consegnata dal curatore fallimentare della società Belice Ambiente s.p.a. nell'aprile del 2018, è stata sottoposta alle dovute azioni di monitoraggio ambientale dovute per legge e in particolare per la stessa è stata redatta una nuova analisi di rischio.

E' obiettivo dell'amministrazione addivenire, e per questo sono state individuate le necessarie azioni, a una progettazione di bonifica/messa in sicurezza della discarica per agganciare il finanziamento europeo PO FESR 2014 -2020 – linea azione 6.2.1. di prossima emanazione.

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Vivere in un ambiente sano significa stare in un ambito privo di potenziali agenti dannosi per la salute, occorre quindi procedere ad una attività di bonifica delle sostanze nocive presenti sul territorio, quali amianto o eternit in primis (Piano Amianto Regionale). A tal fine l'amministrazione, in collaborazione con le associazioni ambientali presenti sul

territorio, si propone di avviare campagne di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza sui pericoli derivanti per la salute dall'esposizione all'amianto. E' infatti necessario riuscire a far comprendere la pericolosità per la salute dell'esposizione all'amianto e contrastarne la pratica diffusa dell'abbandono. Occorre inoltre iniziare una mappatura dell'amianto presente sul territorio e un conseguente studio per la predisposizione di un piano di incentivi per la bonifica dello stesso. Inoltre per scoraggiare comportamenti scorretti nei confronti dell'ambiente saranno istituite le Guardie ambientali con il compito di effettuare un costante controllo del territorio.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Sotto il profilo del suolo un peso determinante è assunto dalla gestione dei rifiuti che ora entra in una nuova fase a Castelvetro.

In armonia con la nuova gestione si deve innanzitutto sottoporre a revisione il Regolamento Comunale che dovrà essere mirato alla separazione dei rifiuti, al loro corretto conferimento al sistema di raccolta ed al decoro urbano.

La istituzione di un sistema di regole chiare per le utenze domestiche e non domestiche dovrà portare ad una modifica del comportamento delle utenze, da "comodo" a "virtuoso", oltre che offrire una base chiara per la tariffazione da porre a carico delle utenze.

La nuova fase di gestione passa dall'affidamento del servizio quinquennale di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti sul territorio dell'A.R.O. di Castelvetro che prevede sostanzialmente tutta una serie di interventi mirati che vanno dalla "raccolta porta a porta", alla pulizia e diserbamento delle vie cittadine e specialmente alla costruzione di un centro di raccolta fisso e custodito per il conferimento delle tipologie di rifiuti complementari.

Un obiettivo parallelo riguarda gli impianti di destinazione dei rifiuti prodotti sul territorio comunale.

A tal fine sarà attivata una "rete" di convenzioni con gli impianti in modo da evitare le periodiche crisi che attualmente caratterizzano questo aspetto e da poter utilizzare con flessibilità gli impianti che comportano minori oneri.

L'Ente ha aggiudicato il servizio, all'ATI: Sager Srl e Eco Burgus Srl, in data 25/09/2019, dopo avere avviato da circa due anni la gara, poi sospesa per la presenza di un contenzioso che non ha consentito di affidare prima il servizio all'impresa individuata.

Criticità si sono riscontrate con la discarica insistente in Contrada Rampante Favara, atteso che è stata riconsegnata dal curatore fallimentare dell'Ato Belice Ambiente in quanto ricadente nel territorio di questo Comune nelle condizioni in cui si trovava.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Il Servizio idrico integrato deve assicurare la gestione della rete idrica, fognaria e degli impianti depurativi, in buona parte in maniera diretta con i pochi operai disponibili e solo per le attività più impegnative affidandosi a ditte esterne. La carenza di personale specializzato rende particolarmente critica l'attività gestionale sopradetta, con particolare riguardo all'impianto di depurazione della frazione di Marinella di Selinunte. Le criticità esistenti si sono ulteriormente aggravate in conseguenza della presa in carico delle dismesse reti di proprietà dell'EAS

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Il nostro patrimonio naturalistico va rivalutato e curato con attenzione. Esso gode di molteplici caratterizzazioni e deve essere pensato in maniera sostenibile. Particolare attenzione verrà prestata alla tutela e alla cura delle aree pubbliche: ville, parchi e aree verdi della città e delle borgate limitrofe oltre ad essere messi in sicurezza, saranno accudite nel pieno rispetto dell'ambiente. A tal fine l'Amministrazione ha ripreso l'iniziativa "adotta un'aiuola" e ha già previsto la pubblicazione di un bando ad hoc per le tre Ville comunali rivolto ad appositi operatori privati affinché se ne prendano cura. In dette aree inoltre sono previsti anche spazi giochi inclusivi, nell'ottica di una città vivibile per tutti.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	1.375.076.04	821.219.32	821.219.32

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Si valuterà l'ampliamento delle aree parcheggio nei punti strategici del territorio Comunale. Si sfrutteranno le risorse Finanziarie di Agenda Urbana per le infrastrutture che facilitino ed agevolino la mobilità sostenibile, ottenendo il duplice effetto di rafforzare i collegamenti urbani ed extraurbani e di preservare il patrimonio ambientale.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	31.900.00	114.677.00	114.677.00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

La **Protezione Civile** è il coordinamento delle azioni delle istituzioni, enti, corpi che intervengono in caso di eventi calamitosi, catastrofi, situazioni di emergenza in genere allo scopo di garantire l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente. L'utilità degli interventi della Protezione Civile si basano sulla cooperazione e sulla organizzazione di tutti i componenti sociali che ne fanno parte, essa deve essere efficace, efficiente e capillare su tutto il nostro territorio.

Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Le Associazioni locali rappresentano una garanzia preziosa per il nostro territorio, ormai un elemento fondamentale nella prevenzione e negli interventi. La popolazione deve essere adeguatamente informata per essere preparata ad affrontare un'eventuale situazione di emergenza. Tale compito è affidato al responsabile dell'ufficio Protezione Civile che organizzerà incontri per suggerire ai cittadini i comportamenti da seguire per i diversi scenari di rischio.

Calamità naturali (considerazioni e valutazioni sul prog.1102)

Il Comune di Castelvetrano è caratterizzato, così come altre località della Valle del Belice, da una estrema fragilità. Il territorio risulta vulnerabile essendo in un'area a rischio sismico attiva, è inserito in zona 2 (in questa zona possono verificarsi terremoti abbastanza forti). E' previsto un sistema di allarme da attivare su disposizione del Sindaco e sulla base del quale si avvieranno le operazioni di evacuazione. Risulta essenziale monitorare gli edifici comunali e le scuole effettuando indagini diagnostiche finalizzate alle valutazioni del rischio sismico.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	2.574.464.67	2.379.318.94	2.623.458.00

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Compatibilmente con le risorse stanziati nel bilancio 2019/2021 saranno poste in essere le seguenti iniziative programmatiche.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende interventi per le convenzioni con asili nidi d'infanzia privati. Attività di supporto alle famiglie per la cura dei bambini, supporto alle famiglie adottive. Comprende gli interventi per la gestione di strutture o attività dedicate all'infanzia e ai minori.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Compatibilmente con le risorse stanziati nel bilancio 2019/2021 saranno poste in essere le seguenti iniziative programmatiche.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende interventi a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende interventi in favore di persone disabili.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Compatibilmente con le risorse stanziati nel bilancio 2019/2021 saranno poste in essere le seguenti iniziative programmatiche.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia. Comprende interventi a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende interventi e servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti ed è per questo che verranno promosse strategie ed azioni al fine di rimuovere quelle forme di esclusione sociale di cui molti cittadini soffrono nella loro vita quotidiana.

Sotto questo punto di vista l'Amministrazione intende, nel tempo, creare nuovi meccanismi di inclusione sociale che caratterizzino la Città per la sua accoglienza e capacità solidale.

L'amministrazione intende, altresì, avviare progetti (educativi e laboratoriali) di prevenzione e di accompagnamento dedicati a soggetti a rischio fragilità e devianza al fine di consentire il recupero dell'autonomia e l'integrazione sociale.

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie. Istituzione di un "Centro per la famiglia" che si vuole proporre come punto di riferimento e di confronto per le famiglie attraverso corsi, conferenze, seminari e iniziative a sostegno della genitorialità, della conciliazione lavoro-famiglia, della relazione educativa delle coppie con i loro figli e con, fra gli altri, l'obiettivo principale di potenziare il sistema di affidamento familiare con il duplice beneficio sia sociale che economico. Creazione di un centro anti-violenza ad indirizzo segreto e promozione di iniziative contro la violenza di genere.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Trovare soluzioni condivise con gli enti sovra comunali (IACP, Regione, Stato) migliorando ed elaborando i progetti presenti e quelli in corso di approvazione legislativa. A tale fine si intende costituire un tavolo tecnico sull'emergenza abitativa tra gli attori istituzionali a vario titolo coinvolti nella gestione del fenomeno in oggetto. Rafforzare il raccordo operativo tra ufficio alloggi popolari del Comune e IACP al fine di revisionare e rendere più fluido lo scorrimento della graduatoria degli assegnatari di alloggi popolari.

Servizi sociosanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Attraverso il Programma Operativo Nazionale PON INCLUSIONE saranno destinate risorse volte a supportare l'attuazione del Reddito di Inclusione (REI) e precedentemente del Sostegno per l'Inclusione attiva (SIA).

Attivazione dei progetti relativi ai percettori del Reddito di Cittadinanza.

Cooperazione e associazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dello sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Attivazione di una rete di iniziative, idee e azioni in collaborazione con i cittadini attivi e con tutte le associazioni che operano in maniera fattiva e concreta nel settore sociale.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

In ordine ai servizi cimiteriali, sebbene il cimitero sia stato ampliato negli anni precedenti, la continua richiesta di loculi ha reso necessario prevedere nel programma triennale delle opere pubbliche un progetto per la realizzazione di nuovi loculi cimiteriali.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, è opportuno evidenziare, che le attività elencate sono subordinate, considerato che l'ente è stato dichiarato in dissesto finanziario, alla preventiva verifica sulla possibilità di finanziare le diverse tipologie di spesa

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	15.700.00	4.700.00	4.700.00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Alcuni anni addietro Castelvetro ha subito la perdita di moltissime attività economiche su cui si basava buona parte dell'economia locale, e poi lo sviluppo della zona commerciale fuori dal centro urbano ha condotto ad impoverire sempre di più il centro storico della città, ma in genere le micro attività imprenditoriali urbane.

L'Amministrazione s'impegna ad attivare azioni di rivitalizzazione del centro cittadino favorendo l'ubicazione di attività, anche nel cuore storico della città, di concertazione con le associazioni di categoria, favorendo idee e progetti che consentano d'intraprendere immediato sviluppo ed una svolta cittadina.

In questa generale compartecipazione rivitalizzante, un ruolo determinante verrà assunto dal SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) per dare corso alla necessaria semplificazione amministrativa; i giovani imprenditori, ed in genere gli operatori della nostra città, ci chiedono uno SPORTELLO SUAP AMICO DEL TERRITORIO, pronto a soddisfare con celerità le richieste.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	152.000.00	170.884.00	170.884.00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16

L'agricoltura rappresenta per il nostro territorio uno dei pilastri fondamentali su cui indirizzare le linee di sviluppo; l'Amministrazione adotterà politiche ed azioni generali dirette allo sviluppo promozionale dei prodotti agricoli favorendo l'associazionismo e la cooperazione tra i produttori.

L'Amministrazione attuerà politiche di coordinamento della filiera agroalimentare locale con quella ricettivo-turistica. La Città di Castelvetrano Selinunte ha un territorio dall'antica tradizione agricola, che oggi mostra però notevoli limiti e che va pertanto rinnovata per incrementarne i ritorni occupazionali e reddituali;

L'Amministrazione vorrà condividere un'agricoltura moderna, un po' meno monotematica, ma volgente verso altre e diverse direzioni quali quello turistico, quello salutistico, quello alimentare, quello ambientale.

L'Amministrazione avvierà azioni di coordinamento della filiera agroalimentare locale in modo da creare opportunità d'incontro e di scambi collaborativo-economici tra produttori, trasformatori, confezionatori e distributori; oppure spostare la filiera agricola verso lo sviluppo agro-energetico.

Se la filiera agri-turistica, o quella in genere turistico-ricettiva, dovessero, per il tramite di questa Amministrazione, davvero condividere la necessità di interagire per rendere virtuoso il territorio, anziché impegnare ingenti risorse economiche per inseguire nel mondo i consumatori, si utilizzerebbero minori risorse per presentare le nostre eccellenze agroalimentari al mondo ma nel nostro territorio.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	4.013.362.80	4.970.081.96	5.368.091.76

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	414.685.58	445.418.10	460.000.00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Per le Opere Pubbliche programmate nel triennio 2019/2021 si rinvia al Piano Triennale di pertinenza approvato dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 34 del 5.03.2021.



PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.



PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire (programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Correnti	185.000,00	280.000,00	
Investimenti	265.000,00	170.000,00	450.000,00
Totale	450.000,00	450.000,00	450.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche.



DATI ULTERIORI

Con Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del consiglio comunale con deliberazione n. 5 del 15/02/2019, è stato dichiarato il dissesto Finanziario dell'ente.

Con successive deliberazioni, questo ente ha ottemperato, nei termini previsti, agli adempimenti di cui al combinato disposto degli artt. 251 e 259, comma 3, del TUEL adottando, in data 14.03.2019, le seguenti deliberazioni di C.C.:

- n. 7 del 14.03.2019 - diritti accesso agli atti;
- n. 8 del 14.03.2019 - oneri concessori;
- n. 9 del 14.03.2019 - diritti di segreteria e di istruttoria SUAPE;
- n. 10 del 14.03.2019 - sanzioni su abusi edilizi;
- n. 11 del 14.03.2019 - tariffe matrimoni civili;
- n. 12 del 14.03.2019 - tariffe servizio idrico integrato;
- n. 13 del 14.03.2019 - mensa scolastica;
- n. 14 del 14.03.2019 - servizi a domanda individuale istituti culturali;
- n. 15 del 14.03.2019 - tariffe museo etnoantropologico;
- n. 16 del 14.03.2019 - tariffe museo civico;
- n. 17 del 14.03.2019 - tariffe TARI;
- n. 18 del 14.03.2019 - diritti cimiteriali;
- n. 19 del 14.03.2019 - addizionale comunale IRPEF;
- n. 20 del 14.03.2019 - IMU e TASI;
- n. 21 del 14.03.2019 - Imposta di soggiorno;
- n. 22 del 14.03.2019 - TOSAP;
- n. 23 del 14.03.2019 - imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Con le sopradescritte delibere sono state definite al massimo le aliquote di imposta dei tributi locali e le tariffe sono adeguate alla totale copertura del costo dei servizi nonché l'adeguamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale a garantire le percentuali di legge di copertura dei costi.

Con il presente documento si dà, inoltre atto che:

- con deliberazione della Giunta Municipale n. 15 del 22.01.2020 è stato approvato il Programma Triennale del fabbisogno di personale 2019/2021;
- con deliberazione n. 10 del 25.06.2019 la Giunta Municipale ha provveduto alla ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative per le violazioni previste dall'art. 208 del C.d.S per l'anno 2019;
- con deliberazione della Giunta Municipale n. 34 del 5.03.2021 è stato approvato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed il piano biennale delle forniture e dei servizi - triennio 2019-2021;
- con deliberazione della Giunta Municipale n. 37 del 9.03.2021 è stato approvato il Piano Triennale per il contenimento delle spese di funzionamento del Comune, ai sensi dell'art. 2, commi 594-599, della L. 244/2007, triennio 2019-2021.

ALL E



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 18 del 29/04/2021

L'anno 2021 il giorno 29 del mese di Aprile si è riunito, in video - call causa pandemia Covid -19, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castelvetrano nominato con delibera consiliare n.67 del 09/12/2020, nelle persone dei Revisori:

Dott. Roberto Fede – Presidente -

Dott. Giuseppe Termine – Componente effettivo –

Dott. Raimondo Giuseppe Mario Torregrossa – Componente effettivo –

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP)**

PREMESSA

Che in data 28/04/2021 questo organo ha ricevuto a mezzo mail la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale unitamente ai documenti che la compongono richiesti in data 09/04/2021 ed avente ad oggetto: Approvazione del DUP-Documento Unico di Programmazione triennio 2019-2021.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 16/03/2021, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Castelvetro per gli anni 2019-2020-2021;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs.. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a

riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento unico di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

Premesso che, con deliberazione della Commissione Straordinaria, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 5 del 15.02.2019 è stato dichiarato ai sensi dell'art.246 del TUEL il dissesto finanziario dell'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale n. 48 del 16/03/2021 con la quale viene approvata la verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive, e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie - Triennio 2019/2021, che si allega al DUP 2019/2021, per farne parte integrante sostanziale;

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale n°49 del 16/03/2021 con la quale viene approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2019//2021. Art. 58 D.L. 112/2008 che si allega al DUP 2019/2021 per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI gli indicatori finanziari allegati all'approvando Rendiconto della gestione 2018 dai quali si evince, in termini percentuali, lo stato di attuazione dei programmi;

VISTI:

il Testo unico degli Enti Locali D.lgs 267/2000;

la L. 183/2011;

la L. 228/2012;

la L. 147/2013 e s.m.i.;

il D.L. 35/2013 convertito in L. 64/2013;

il D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014;

lo Statuto Comunale;

il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000, così come modificato dall'art. 33 comma 2, lett. "b" del D.L. 10/10/2012, n° 174 sull'approvazione D.U.P. per il triennio 2019/2021;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lette "b" del D.L. 10/10/2012, n. 174;

PRESO ATTO che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 27 del 08/04/2021 ha approvato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021 ;

CONCLUSIONE

Tenuto conto

Che questo organo, ha ricevuto in data 17.03.2021 a mezzo pec, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021, approvato dalla Giunta Comunale in data 16.03.2021 con delibera n. 51;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione.

L'organo di revisione

Dott. Roberto Fede

Dott. Giuseppe Termine

Dott. Raimondo Giuseppe Mario Torregrossa

ALL ora 10,35
D
09/06/2021
PRESENTAZIONE DUP e BILANCIO 2019-2021

Sig. Presidente, gentili consiglieri, sig.ri del Collegio dei Revisori, Sindaco.

Come previsto, oggi viene presentato ed approvato il DUP (Documento Unico di Programmazione) che rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente per il triennio 19-21.

Il DUP deve essere redatto e approvato prima del Bilancio e ne detta le linee guida.

La legge prevede che normalmente il DUP per il triennio successivo sia approvato e pubblicato ogni anno entro il 31 luglio e può essere revisionato durante l'anno entro il 15 novembre di ogni anno con aggiornamenti che contengano dati più precisi.

Ovviamente nel caso del Comune di Castelvetro, dichiarato in dissesto all'inizio del 2019, ai sensi dell'art. 248 TUEL, i termini per l'approvazione dei bilanci (e dei relativi rendiconti) sono sospesi ed, anzi, ricominciano a decorrere dal momento in cui viene approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato dalla COSPEL che, con DM 3.12.2020 ha "riattivato", per così dire, i termini di approvazione dei bilanci (e rendiconti) pregressi in vista dell'approvazione finale del Bilancio corrente 2021-2023 (che dovrà avvenire entro il 31.07.2021 dopo l'approvazione del Rendiconto 2020).

Si rammenta all'aula che il DUP ed il relativo Bilancio oggi in discussione in aula rappresentano cronologicamente i primi strumenti strategico-finanziari dell'amministrazione Alfano del post-elezione e, come evidenziato nella nota integrativa, vengono redatti e presentati oggi, in un momento in cui i relativi contenuti previsionali sono redatti a rendiconto per gli anni 2019 e 2020 mentre per l'anno 2021 rappresentano una mera proiezione dei dati raccolti a rendiconto per gli anni precedenti.

La visione programmatica contenuta nel DUP 2019-21 è quella impressa strategicamente dalla Giunta Alfano del post elezioni quando venivano elaborati, insieme all'allora maggioranza di 15 consiglieri comunali, gli indirizzi strategici della neo-eletta amministrazione: se si legge bene fra gli obiettivi strategici ed operativi del DUP si riescono a scorgere, nonostante gli eventi avversi che ne hanno scandito l'agere (dal venir meno dei numeri in consiglio comunale, al blocco di ogni attività socio-economica in conseguenza della pandemia da COVID-19) alcune realizzazioni (in tema di attivazione della Consulta per il Turismo, di attivazione degli investimenti di Agenda Urbana, di controlli in materia ambientale, di attivazione del porta a porta abbastanza spinto, di rivitalizzazione del sistema delle piazze mediante messa a bando dei locali del comune, di attivazione degli uffici euro-mediterraneo e di Piano ai fini della rinnovazione degli strumenti urbanistici locali, la manutenzione straordinaria di alcune strade trafficate, ecc.) ed altre sono già in fase di avanzata istruttoria presso gli uffici (fra cui l'attuazione della Democrazia partecipata, la predisposizione delle casette dell'acqua, la concessione di spazi pubblici per la manutenzione da parte dei privati, il nuovo bando per i parcheggi blu e la stabilizzazione del personale precario).

Molte altre cose devono essere fatte per attuare a pieno l'indirizzo politico-amministrativo impresso alla comunità dall'attuale amministrazione, che troverà spazio nell'ampia discussione e certa apertura al contributo ideale ed incisivo di ogni forza politica consiliare, in relazione sul bilancio 2021-2023 con il quale soltanto l'amministrazione potrà finalmente programmare, entro i vincoli dello stato di dissesto (che perdurerà ancora per altri 2 anni), il miglior modo di realizzare l'interesse pubblico insieme con i più volte sollecitati ed attesi interventi delle forze di maggioranza ed opposizione, certamente unite nella realizzazione del benessere della comunità castelvetranese.

Per la realizzazione di questo ultimo obiettivo e di altre opportunità di crescita del territorio castelvetranese (soprattutto avuto riguardo al PNRR), in particolare, diventa essenziale accelerare con l'approvazione del presente Bilancio 2019-2021, insieme al successivo 2020-2022, entrambi presupposti alla programmazione corrente 2021-2023 entro il 31.07.2021.

Questo sarà uno snodo fondamentale per il futuro della comunità. Dobbiamo tutti giungere a questa data investendo le nostre migliori competenze, energie politiche ed ideali per imprimere al bilancio corrente la migliore visione condivisa della Castelvetrano dei prossimi 3 anni. Questo è l'appello che rivolgo alle forze politiche presenti in quest'aula:

Siamo di fronte ad un bilancio quasi completamente a consuntivo (salvo per l'anno 2021), che ha ottenuto tutti i visti ed i pareri di legittimità tecnica e contabile, espressi dagli uffici ed organi competenti, oggi presenti in aula.

Un bilancio che, come evidenziato nella nota integrativa, ha avuto quale obiettivo pressoché unico quello di assicurare ai cittadini i servizi essenziali e di accantonare al FCDE ancora maggiori somme di quelle effettivamente necessarie al duplice fine di assicurare maggiore prudenza nella gestione delle risorse in attesa di una diversa e migliore attuazione delle politiche di lotta all'evasione rispetto a quelle avviate dai Commissari Straordinari che si sono dimostrate inefficaci a recuperare il deficit di riscossione che da anni attanaglia la comunità che oggi amministriamo.

La politica di lotta all'evasione sarà integrata con l'approvazione della nuova regolamentazione generale delle entrate e con le direttive amministrative impartite ai fini del miglioramento del rapporto con il contribuente oltreché della ulteriore contrazione della spesa al fine. Ma questi indirizzi strategici saranno discussi in diverse sedi non essendo questo il luogo per programmare il futuro di Castelvetrano dei prossimi tre anni.

Un bilancio, quello 19-21, che prevede un saldo positivo di cassa di ca 13.000.000,00 di euro a fronte del 1.700.000,00 del rendiconto 2018, una maggiore capacità di saldare i debiti pregressi, coerente con le previsioni del DUP e del programma triennale delle opere pubbliche, attendibile e prudente nella gestione delle risorse e preludio alle tanto attese stabilizzazioni che soltanto un inusitato ritardo nella



relativa approvazione, non certo da parte di questa maggioranza, può allontanare come prospettiva in avanzata fase di realizzazione.

Infine rivolgo un invito alle forze presenti in aula. L'invito a discutere serenamente il presente DUP ed il relativo bilancio 2019-21 consapevoli che, in ogni caso, le modifiche o le eventuali, legittime istanze di sostanziale partecipazione alla determinazione delle politiche economico-finanziarie della spesa pubblica potranno trovare una dimora certamente più rispondente alle esigenze concrete della comunità nella discussione relativa al Bilancio 2021-2023 in relazione al quale offro sin d'ora la mia disponibilità a farmi interlocutore di tutte le istanze che interverranno da quel lato dell'aula a favore dell'interesse comune.

Ciò detto rivolgo un'invito al senso di responsabilità che da sempre ha contraddistinto i membri dell'aula affinché la normale dialettica politica non venga ~~strumentalizzata~~ ^{UTILIZZATA} in maniera ostruzionistica ed al mero fine di bloccare o anche solo ritardare l'approvazione di questo ulteriore tassello al gestione ordinaria della comunità che deve quanto prima tornare a pote cogliere le opportunità di "normalità" e di investimento nel e per il futuro.

Grazie.

L'assessore Filippo Pellitteri



ALL E
04/06/2021
IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO 2019-2021, COMPRENDE IL PIANO DELLE ACQUISIZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI, E ANCHE LE QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE E DEI FABBRICATI. IL DUP È COMPOSTO DA DUE SEZIONI, UNA STRATEGICA E UNA OPERATIVA.

QUELLA STRATEGICA SI SVILUPPA CON LA CADENZA ANNUALE, INVECE QUELLA OPERATIVA DEFINISCE I PROGRAMMI CHE VENGONO ELENCATI LE MISSIONI, INFATTI NELLE DUE SEZIONI NON SI FANNO CENNO DI IMPORTI, IL TUTTO VIENE ELENCATO NEL BILANCIO PLURIENNALE 2019-2021.

RITENGO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO POLO ATTENDIBILE, IN QUANTO L'AMMINISTRAZIONE NON RIAFFERMA UNA CAPACITÀ POLITICA, DI PRESSIONE, DI GESTIONE, PER IL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI PREFISSATI.

DOPO UNA BREVE E SINTETICA VALUTAZIONE, DICHIARO LA MIA ASTENSIONE ALL'ATTO DELIBERATIVO.

Castell'Umberto li. 04/06/21

IL CONS. COMUNALE
REG. FRANCESCO CASABLANCA
Castell'Umberto

CITTA' DI CASTELVETRANO

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 09/06/2021

OGGETTO: "Approvazione del DUP –Documento Unico di Programmazione triennio 2019/2021"

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	COGNOME E NOME	PREF.	SI	NO
1	MARTIRE Calogero	ART. 3, COMMA7, L.R. 17/2016		X
2	Vincenza VIOLA	786		X
3	Salvatore STUPPIA	578		X
4	CURIALE Giuseppe	561		X
5	Angela Mandina	471	X	
6	Patrick CIRRINCIONE	443	X	
7	Filippo FOSCARI	440	X	
8	Monica DI BELLA	393		ASSENTE
9	Ignazio MALTESE	365		X
10	Marco CAMPAGNA	364		X
11	Rosalia MILAZZO	357		ASSENTE
12	Francesco CASABLANCA	286		ASTENUTO
13	Angelina ABRIGNANI	264		ASSENTE
14	Marcello Craparotta	248	X	
15	Rossana DITTA	243		X
16	Antonio MANUZZA	225		ASSENTE
17	Biagio VIRZI'	179	X	
18	Antonio GIANCANA	159	X	
19	Gaetano CALDARERA	108	X	
20	Giuseppa COPPOLA	106		ASSENTE
21	Anna Maria LIVRERI	76	X	
22	Anna CORLETO	67	X	
23	Francesco VENTO	66	X	
24	Aldo Francesco TRIPOLI	64	X	
			11 SI	7NO-1AST.- 5 ASSENTI

CITTA' DI CASTELVETRANO

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 09/06/2021

OGGETTO: **Immediata esecutività** “Approvazione del DUP –Documento Unico di Programmazione triennio 2019/2021”

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	COGNOME E NOME	PREF.	SI	NO
1	MARTIRE Calogero	ART. 3, COMMA7, L.R. 17/2016		ASTENUTO
2	Vincenza VIOLA	786		X
3	Salvatore STUPPIA	578	X	
4	CURIALE Giuseppe	561		X
5	Angela Mandina	471	X	
6	Patrick CIRRINCIONE	443	X	
7	Filippo FOSCARI	440	X	
8	Monica DI BELLA	393		ASSENTE
9	Ignazio MALTESE	365		X
10	Marco CAMPAGNA	364		X
11	Rosalia MILAZZO	357		ASSENTE
12	Francesco CASABLANCA	286		ASTENUTO
13	Angelina ABRIGNANI	264		ASSENTE
14	Marcello Craparotta	248	X	
15	Rossana DITTA	243		X
16	Antonio MANUZZA	225		ASSENTE
17	Biagio VIRZI'	179	X	
18	Antonio GIANCANA	159	X	
19	Gaetano CALDARERA	108	X	
20	Giuseppa COPPOLA	106		ASSENTE
21	Anna Maria LIVRERI	76	X	
22	Anna CORLETO	67	X	
23	Francesco VENTO	66	X	
24	Aldo Francesco TRIPOLI	64	X	
			12 SI	5NO-2AST.- 5 ASSENTI